

IMMAGINAZIONI



Stagione
24|25



teatrogiudittapasta.it
biglietteria@teatrogiudittapasta.it
02 96702127



Teatro Giuditta Pasta

Programma
stagione 24|25

Immaginazioni

"Libere e astratte riproduzione o elaborazione di dati sperimentali o fantastici".

Così definiva l'Ariosto la riproduzione della realtà. Ed ecco che l'immaginazione si declina, per la nostra stagione - la mia seconda da Direttore Artistico al Giuditta Pasta - al plurale. Al plurale perché tante sono le visioni della realtà che il teatro ci permette di immaginare.

Spettacoli che diventano libere e astratte riproduzioni o elaborazioni di testi, storie, pensieri, drammi, vite, sorrisi, corpi e voci. Un percorso di conoscenza, capace di farci immaginare possibili nuove risposte ed aprirci a nuove domande. Un percorso, quello della stagione che verrà, che vuole il teatro come polo culturale della città, dove le immaginazioni possano viaggiare per dare spunti di riflessione a tutti, dai bambini ai più adulti, dagli amanti della comicità a chi invece ama la danza o il teatro, la musica o la prosa. Una proposta ampia che cerca percorsi al suo interno per soffermarsi a riflettere sui grandi temi che da sempre interrogano il cuore e il pensiero dell'uomo.

Ho pensato così ad una stagione divisa in sei sezioni: Prosa, Contemporanea, Musica, Danza, Show e Teatro per famiglie.

Arrivano sul palcoscenico del Giuditta Pasta alcuni dei protagonisti e delle protagoniste della scena teatrale italiana, registi e attori, come: Antonio Latella, Sonia Bergamasco, Fausto Cabra, Peter Stein, Maddalena Crippa, Galatea Ranzi, Massimo Dapporto, Remo Girone, Anna Della Rosa, Tindaro Granata, Maria Paiato, Mariangela Granelli, Luca De Fusco, Arianna Scommegna, Manuela Kusterman, Marta Ciappina e Elisabetta Pozzi, e autori come Goldoni, Cechov, Tolstoj, Bergman, Ionesco, Testori, Pirandello, Mamet oltre a coreografi come Zappalà e Sciarroni.

Tante figure femminili in questa stagione che nella sua parte contemporanea ho voluto dedicare a Piera Degli Esposti, una delle voci più importanti del teatro della seconda metà del '900.

Tanti saranno poi i progetti speciali che realizzeremo trasformando un po' alla volta il teatro in un luogo vivo dove le ospitalità si mescoleranno con le residenze e le produzioni.

In occasione della quarta edizione del Concorso Internazionale di Canto Lirico intitolato a Giuditta Pasta, il teatro si impegnerà nella realizzazione di una piccola mis en space di un'opera lirica. Sarà a cura del teatro anche l'omaggio ad Eleonora Duse.

Non mancheranno gli approfondimenti sugli spettacoli e sui vari focus della stagione. Tre macro-incontri segneranno il percorso di questo 24|25: un appuntamento sul teatro russo, uno sul teatro che pone al centro la relazione di coppia e uno sui grandi classici. Tornerà, con un progetto speciale, la Danza a cui si dedicherà un focus specifico e un grande progetto condiviso con tutta la cittadinanza dal titolo *My own apocalypse* che segnerà la prima fase di una produzione diffusa e partecipata del coreografo Raphael Bianco.

ANDREA CHIODI
Direttore artistico

Proseguire il percorso

Immaginare è crearsi la rappresentazione di qualcosa che non c'è. Quale scelta più intrigante e suggestiva di questa per una stagione teatrale che fa seguito ad una ripresa eccezionale del Giuditta Pasta, sotto la guida artistica di un direttore che ha saputo fondere grande cultura, attenzione al nuovo, proposte classiche di grandi nomi e sollecitazioni curiose. Un grazie quindi ad Andrea Chiodi che conferma la sua capacità di leggere il pubblico e di guidarlo in un percorso artistico di grande qualità.

Questa nuova proposta si snoda per un sentiero che porterà lo spettatore attraverso la pluralità di risposte che l'arte e la cultura hanno da sempre dato ai grandi temi dell'umanità, dai più intimi ai grandi temi sociali, sollecitando l'immaginario a fornire strumenti per comprendere appieno la realtà che viviamo. Penso soprattutto ai giovani, a volte veramente depauperati dalla povertà culturale e dalla semplificazione dei nuovi media. Particolarmente significativa la bella sezione di opere contemporanee dedicata ai temi del femminile, ispirata ad una grande donna di teatro come Piera degli Esposti.

La scelta di sostenere il teatro, scommettendo sulla sua capacità di declinare in una programmazione le istanze culturali dell'Assessorato, risulta anche questa volta pienamente rispondente alle richieste di un pubblico sempre più numeroso e attento. Lo conferma anche la progressiva attenzione di spettatori provenienti da un territorio sempre più vasto che premia il coraggio di immaginarsi attrattivi anche nei confronti della grande città.

Il dialogo importante e fruttuoso tra la città e il suo teatro, che il Direttore auspicava nel presentare la scorsa stagione, si è avviato, proseguiamolo insieme.

LAURA SUCCI

Assessore alla Cultura, Comune di Saronno



CALENDARIO

SETTEMBRE

28.09 - h 20.45	I LEGNANESI	Show	p. 52
29.09 - h 16.00	Guai a chi ruba		

OTTOBRE

08.10 - h 20.45	LA MOLLI Divertimento alle spalle di Joyce	Contemporanea	p. 21
15.10 - h 20.45	EARTHEART Il cuore della terra	Danza	p. 37
20.10 - h 16.00	PICCOLO ASMODEO	Teatro famiglie	p. 62
24.10 - h 20.45	LUCA BIZZARRI Non hanno un amico	Show	p. 53
31.10 - h 20.45	LA LOCANDIERA	Prosa	p. 1

NOVEMBRE

12.11 - h 20.45	CHIAROSCURO Vita di Artemisia Gentileschi	Contemporanea	p. 23
14.11 - h 20.45	GIORGIA FUMO Vita bassa	Show	p. 54
21.11 - h 20.45	DELIRIO A DUE	Prosa	p. 3
24.11 - h 16.00	GRISÙ. Un drago senza paura!	Teatro famiglie	p. 63

30.11 - h 20.45 IL SAPORE DEL NATALE Show p. 55

DICEMBRE

03.12 - h 20.45 VORREI UNA VOCE Contemporanea p. 25

12.12 - h 20.45 ARLECCHINO MUTO
PER SPAVENTO Prosa p. 5

14.12 - h 20.45 THE CHARLESTON
GOSPEL CHOIR Show p. 56

20.12 - h 20.30 CONCERTO IN SI
BE-BOLLE Teatro
Xmas Edition famiglie p. 64

31.12 - h 21.45 Capodanno a teatro
ALLA SCOPERTA DI
MORRICONE Show p. 57

GENNAIO

06.01 - h 16.00 BELLA, BELLISSIMA! Teatro
famiglie p. 65

16.01 - h 20.45 SCENE DA UN
MATRIMONIO Prosa p. 7

19.01 - h 15.00 ARCIPELAGO Teatro
16.45, 18.15 famiglie p. 66

25.01 - h 20.45 GIUSEPPE
GIACOBACCI Il pedone Show p. 58

27.01 - h 20.45	IL CACCIATORE DI NAZISTI	Prosa	p. 9
-----------------	-------------------------------------	-------	------

FEBBRAIO

04.02 - h 20.45	MOLTO DOLORE PER NULLA	Contemporanea	p. 27
-----------------	-----------------------------------	---------------	-------

13.02 - h 20.45	CRISI DI NERVI Tre atti unici	Prosa	p. 11
-----------------	---	-------	-------

18.02 - h 20.45	SISTA	Danza	p. 39
-----------------	--------------	-------	-------

23.02 - h 16.00	+ ERBA A forest in the city	Teatro famiglie	p. 67
-----------------	---------------------------------------	--------------------	-------

27.02 - h 20.45	PIRANDELLO PULP	Prosa	p. 13
-----------------	------------------------	-------	-------

MARZO

04.03 - h 20.45	RIFARE BACH	Danza	p. 41
-----------------	--------------------	-------	-------

08.03 - h 20.45	ABBADREAM The ultimate Abba tribute show	Show	p. 59
-----------------	---	------	-------

13.03 - h 20.45	ANNA KARENINA	Prosa	p. 15
-----------------	----------------------	-------	-------

16.03 - h 16.00	VERSO B	Teatro famiglie	p. 68
-----------------	----------------	--------------------	-------

25.03 - h 20.45	SOGNO DI UN MATTI- NO DI PRIMAVERA D'Annunzio e la Duse	Contemporanea	p. 29
-----------------	---	---------------	-------

APRILE

03.04 - h 20.45	BOSTON MARRIAGE	Prosa	p. 17
06.04 - h 16.00	I POMERIGGI MUSICALI	Musica	p. 47
15.04 - h 20.45	ERODIÀS + MATER STRANGOSCIÀS	Contemporanea	p. 31

MAGGIO

06.05 - h 20.45	OPERA STUDIO de LA TRAVIATA	Musica	p. 49
07.05 - 11.05	CONCORSO LIRICO INTERNAZIONALE Prove aperte	Musica	p. 49
11.05 - h 20.45	CONCORSO LIRICO INTERNAZIONALE Serata finale	Musica	p. 49
23.05 - h 20.45	ALCUNE COSE DA METTERE IN ORDINE	Contemporanea	p. 33



A landscape photograph showing a vast field of tall, green grass in the foreground. The field extends to a flat horizon line. In the distance, a line of bare trees is visible against a pale, overcast sky with soft, white clouds. The overall mood is quiet and expansive.

Prosa



ph Gianluca Pantaleo

Giovedì 31.10.24
ore 20.45

Prosa

LA LOCANDIERA

di Carlo Goldoni

regia ANTONIO LATELLA

con Sonia Bergamasco, Marta Cortellazzo Wiel, Ludovico Fededegni, Giovanni Franzoni, Francesco Manetti, Gabriele Pestilli, Marta Pizzigallo, Valentino Villa
produzione Teatro Stabile dell'Umbria

Mirandolina seduta sul letto di morte del padre riceve in eredità la Locanda, ma anche l'ordine di sposarsi con Fabrizio, il primo servitore della Locanda. Più che un uomo per la figlia, il padre sceglie un uomo per la Locanda, pronto a tutto pur di proteggere la Locanda. Non solo siamo davanti al primo testo italiano con protagonista una donna, ma Goldoni va oltre: eleva una donna formalmente a servizio dei suoi clienti a donna capace di sconfiggere tutto l'universo maschile e di annientare tutta l'aristocrazia. Mirandolina, in un sol colpo, si sbarazza di un cavaliere, di un conte e di un marchese. E scegliendo il suo servitore come marito fa una scelta politica: mette a capo di tutto la servitù, nobilita i commercianti e gli artisti, rendendo la Locanda il luogo da dove tutta la storia teatrale del nostro paese si riscriverà, la storia che in qualche modo ci riguarda tutti.

Per essere Mirandolina bisogna essere capaci di mettersi al servizio dell'opera, ma anche non fare del proprio essere femminile una figura scontata e terribilmente civettuola, cosa che spesso abbiamo visto sui nostri palcoscenici. Spesso noi registi abbiamo ridimensionato quest'opera, cadendo nell'ovvio e riportando il femminile a ciò che gli uomini vogliono vedere: il gioco della seduzione. Goldoni, invece, ha fatto con questo suo testamento, una grande operazione civile e culturale. Siamo davanti a un manifesto teatrale che dà inizio al teatro contemporanea.

Antonio Latella



ph Marina Alessi

Giovedì 21.11.24
ore 20.45

Prosa

DELIRIO A DUE

di Eugène Ionesco

regia **GIORGIO GALLIONE**

con Corrado Nuzzo e Maria Di Biase

traduzione di Gian Renzo Morteo

produzione **AGIDI e Coop CMC/Nidodiragno**

"Delirio a due" è un piccolo capolavoro del Teatro dell'Assurdo, un irresistibile scherzo teatrale dove la cornice comica e beffarda e il funambolismo verbale fanno trasparire una società che affoga nella tragedia quotidiana e nella sconcertante gratuità dei comportamenti, e dove il linguaggio, invece di strumento di comunicazione, è un ostacolo che allontana e divide. Paradosso e grottesco si intrecciano nella perenne, futile, incessante lite tra Lui e Lei, ridicole marionette umane imprigionate nella ragnatela di un ménage familiare annoiato e ripetitivo. Il dialogo tra i due diventa sempre più serrato, funambolico e bellicoso, mentre all'esterno della casa infuria una misteriosa guerra civile che i due, sordi e ciechi alla realtà, quasi non percepiscono, impermeabili alle bombe che esplodono, alle sparatorie e ai soffitti che crollano. La potenza comica ed eversiva di Ionesco arriva a risultati geniali e tragicomici, e la naturalezza surreale con la quale l'autore costruisce dialoghi e situazioni di questo cinico gioco al massacro diventa a poco a poco un formidabile strumento di analisi e critica di una società ottusa e urlante, troppo spesso incapace di afferrare il senso di ciò che le accade intorno, addirittura compiaciuta dalla propria grettezza.

Corrado Nuzzo e Maria Di Biase prestano la loro naturale bizzarria, il loro talento imprevedibile, il loro gusto per il capovolgimento improvviso che disegna una situazione che è la perfetta, amara metafora dell'oggi, dove riso e sorriso evidenziano ancor più la banalità quotidiana, il conformismo, le paure di una società inaridita e patologicamente insoddisfatta di sé.



ph Serena Pea

Giovedì 12.12.24
ore 20.45

Prosa

ARLECCHINO MUTO PER SPAVENTO

regia MARCO ZOPPELLO

produzione Stivalaccio Teatro / Teatro Stabile del Veneto /
Teatro Stabile di Bolzano / Teatro Stabile di Verona

con il sostegno della Fondazione Teatro Comunale Città di Vi-
cenza e della Fondazione Teatro Civico di Schio

Uno dei canovacci più rappresentati nella Parigi dei primi del '700, qui riproposto per la prima volta in epoca moderna, Il muto per spavento rappresenta un grande omaggio alla Commedia dell'Arte e all'abilità tutta italiana del fare di necessità virtù.

La trama è quella "classica" della Commedia dell'Arte, con un amore contrastato e i lazzi e le improvvisazioni lasciate ai personaggi e alle maschere che portano in scena. Questo Arlecchino, originale per l'inedito canovaccio e per la volontà di riportare alla ribalta dopo almeno 20 anni di silenzio la Commedia dell'Arte con il suo "repertorio" di strumenti del mestiere come recitazione, canto, danza, combattimento scenico e improvvisazione, testimonia la scelta di voler fare un "teatro d'arte per tutti", con un "canovaccio moderno", per utilizzare le parole di Eugenio Allegri, a cui è dedicato questo spettacolo. Un teatro popolare, ma ricco di spunti, in cui la tradizione della Commedia dell'Arte viene smontata e rimontata con gli strumenti di interpretazione e di lettura del XXI secolo, uno spettacolo in cui gioco, invenzione, amore, paura e dramma si mescolano, celati dalle smorfie inamovibili delle maschere e dall'abilità degli interpreti.



Giovedì 16.01.25
ore 20.45

Prosa

SCENE DA UN MATRIMONIO

di Ingmar Bergman

regia RAPHAEL TOBIA VOGEL
traduzione Piero Monaci
con Fausto Cabra e Sara Lazzaro
produzione Teatro Franco Parenti

Giovanni e Marianna sono sposati da dieci anni, hanno due figlie piccole e una vita apparentemente ideale. Si avvertono solo delle piccole crepe nell'adempire alle pesanti responsabilità sociali e familiari che la vita borghese impone loro. Desiderano rompere quella gabbia di doveri e di obblighi imposti dalla società. Malgrado la loro età adulta ci appaiono come due bambini. E come tali, finiranno per scagliarsi uno contro l'altra. Troppi il risentimento e l'odio coltivati negli anni, ma tenuti ben nascosti. Il loro amore però, seppur imperfetto, violento, fatto anche di dipendenza e patologia, non muore mai del tutto. E una volta superati i concetti di matrimonio e di famiglia, torneranno a un affetto più dolce, docile e più profondo. Si saranno fatti la guerra, ne saranno usciti entrambi sconfitti e potranno finalmente deporre le armi. Ma la vera guerra avviene dentro loro stessi, con il senso di vuoto e di confusione nel non riuscire ad afferrare il senso della loro vita, nella monotonia della ripetizione della quotidianità. Trovano nell'altro quegli stessi demoni che vorrebbero annientare in loro stessi. Dopo una vita passata a "nascondere la spazzatura sotto il tappeto", i loro spiriti devastatori emergono portando tanto dolore, ma finalmente anche verità. Bergman ci dice che la vita dei sentimenti è così complicata che, forse, solo attraverso le lenti della finzione riusciamo a vedere tutto ciò che nella nostra vita quotidiana fa troppo male e a volte non vogliamo vedere.

Raphael Tobia Vogel



Lunedì 27.01.25
ore 20.45

Prosa
Speciale Giornata della Memoria

IL CACCIATORE DI NAZISTI

testo e regia GIORGIO GALLIONE
con Remo Girone
basato sugli scritti di Simon Wiesenthal

"Non voglio che le persone pensino che è stato possibile che i nazisti abbiano ucciso milioni di persone e poi l'abbiano fatta franca. Ma io voglio giustizia, non vendetta." Simon Wiesenthal

Nel suo ultimo giorno di lavoro al Centro di documentazione ebraica da lui fondato, Wiesenthal ripercorre per ellissi ed episodi emblematici 58 anni di inseguimento dei criminali di guerra nazisti. La vita di Wiesenthal, ironicamente apostrofato come "il James Bond ebreo", ha dell'incredibile: con il suo lavoro ha consegnato alla giustizia circa 1.100 criminali nazisti, tra cui Karl Silberbauer, il sottoufficiale della Gestapo responsabile dell'arresto di Anna Frank, Franz Stangl, comandante dei campi di Treblinka e Sobibor, e Adolf Eichmann, l'uomo che pianificò "la soluzione finale". Lo spettacolo si interroga non solo sulla feroce banalità del male quanto sulla sua genesi. Un modo per reagire a quella che il protagonista ricorda come la più cinica delle armi psicologiche utilizzate dalle SS contro i prigionieri dei Lager: "Il mondo non vi crederà. Se anche qualche prova dovesse rimanere, e qualcuno di voi sopravvivere, la gente dirà che i fatti che voi raccontate sono troppo mostruosi per essere creduti".

Così il cacciatore di nazisti diventa un tentativo epico e civile per combattere la rimozione e l'oblio. "Non dimenticate mai, mi fido di voi!" è l'esortazione che Wiesenthal scopre nel messaggio lasciato da Sara, protagonista di una delle tante vicende narrate nello spettacolo, e che lui stesso rivolgerà al pubblico a fine spettacolo.



ph Tommaso Le Pera

Giovedì 13.02.25
ore 20.45

Prosa classica

CRISI DI NERVI
Tre atti unici
di Anton Cechov

regia PETER STEIN
produzione Tieffe Teatro Milano / Teatro Biondo Palermo
adattamento Peter Stein e Carlo Bellamio

Dopo il successo de Il Compleanno di Harold Pinter nella passata stagione, il grande regista tedesco Peter Stein dirige la medesima straordinaria compagnia mettendo in scena Crisi di nervi, ovvero tre atti unici di Anton Cechov, tornando ad uno dei suoi autori di riferimento e creando una non consueta modalità produttiva artistica attorno ad un gruppo di attori e collaboratori, per una continuità creativa collettiva di notevole spessore. Tra le pièce, Stein ha scelto L'orso, I danni del tabacco, Domanda di matrimonio e per l'interpretazione Maddalena Crippa, Alessandro Averone, Gianluigi Fogacci, Sergio Basile, Alessandro Sampaoli ed Emilia Scatigno per alternarsi nelle varie pièce, che lo stesso Cechov non ancora trentenne definiva "scherzi scenici": sono i drammi più piccoli del mondo... in generale, è molto meglio scrivere cose piccole che grandi: poche pretese e successo assicurato. Cos'altro?

In realtà gli atti unici del grande autore russo sono stati rappresentati in tutto il mondo: scritti tra il 1884 e il 1891 e ispirati alla commedia francese e al genere del vaudeville, molto alla moda in Francia ai tempi, sono stati fonte di ispirazione e di studio per gli attori e gli scrittori di teatro e divertimento per intere generazioni di spettatori di tutte le lingue.



Giovedì 27.02.25
ore 20.45

Prosa

PIRANDELLO PULP

di Edoardo Erba

regia GIOELE DIX

con Massimo Dapporto e Fabio Troiano

produzione Teatro Franco Parenti

Siamo in prova, sul palco dove deve andare in scena *Il Gioco delle Parti* di Pirandello. Maurizio, il regista dello spettacolo, si aspettava un altro tecnico per il montaggio delle luci, ma si presenta Carmine, che non sa nulla dello spettacolo e soffre di vertigini. Maurizio è costretto a ripercorrere tutto il testo per farglielo capire e Carmine, pur di non salire sulla scala a piazzare le luci, si mette a discutere ogni dettaglio della regia. Le sue idee vengono da una sessualità vissuta pericolosamente, ma sono innovative, e Maurizio passa dall'irritazione all'entusiasmo, concependo infine l'idea di una regia pulp: un *Gioco delle parti* ambientato in uno squallido parcheggio di periferia, dove si consumano scambi di coppie. I ruoli si invertono, e ora è Maurizio che sale e scende dalla scala per puntare le luci, mentre Carmine è diventato la mente pensante. Sembra un semplice gioco di ribaltamento dei ruoli, ma la scoperta di inquietanti verità scuoterà i precari equilibri trovati dai personaggi e farà precipitare la commedia verso un finale inaspettato.

Il metateatro, specialità di Pirandello, viene interpretato da Edoardo Erba in chiave più attuale e irriverente. Eppure la lezione del maestro siciliano irrompe all'improvviso, quando il rapporto fra i due personaggi va oltre il limite del prevedibile.

Divertente, intelligente e coinvolgente, *Pirandello Pulp* si impone all'attenzione del pubblico come una delle più interessanti novità italiane della stagione.



ph Antonio Parrinello

Giovedì 13.03.25
ore 20.45

Prosa

ANNA KARENINA

di Lev Tolstoj

regia LUCA DE FUSCO

adattamento Gianni Garrera e Luca De Fusco

con Galatea Ranzi

produzione Teatro Stabile di Catania / Teatro Biondo Palermo

Come raccontare a teatro una delle storie più belle del mondo? Abbiamo cercato di rispondere a questa domanda in vari modi.

Innanzitutto con un cast di livello che parte da una delle migliori attrici italiane, Galatea Ranzi, per il ruolo di Anna, ma anche da un insieme di interpreti di altrettanta spessore, che vanno da Paolo Serra nel ruolo di Karenin, a Giacinto Palmarini in quello di Vronskij, a Stefano Santospago in quello di Oblonskij, Francesco Biscione, Debora Bernardi, Irene Tetto, Giovanna Mangiù e la giovane Mersilia Sokoli.

Insieme col drammaturgo Gianni Garrera abbiamo deciso di non nascondere l'origine letteraria del testo, ma anzi di valorizzarla. Al di là dei dialoghi, le parti più strettamente narrative e i pensieri dei personaggi saranno detti dagli stessi attori che interpretano i ruoli, seguendo la lezione del Ronconi del "pasticciaccio" e configurando degli "a parte" tipici del linguaggio teatrale.

A queste tecniche puramente teatrali ho aggiunto un montaggio veloce, cinematografico, composto di molte brevi scene e contrassegnato dalla grammatica visivo-musicale, ormai consueta nelle mie regie, di Marta Crisolini Malatesta, Gigi Saccomandi e Ran Bagno. Le coreografie sono di Alessandra Panzavolta.

Come nel romanzo tutto inizia e termina con un treno, emblema del testo di Tolstoj. Naturalmente sta a noi l'arduo compito di tradurre in immagini, suoni, parole uno dei libri che più spesso si trova sul comodino di ognuno di noi.

Luca De Fusco



ph Serena Pea

Giovedì 03.04.25
ore 20.45

Prosa

BOSTON MARRIAGE

di David Mamet

regia **GIORGIO SANGATI**

traduzione Masolino D'Amico

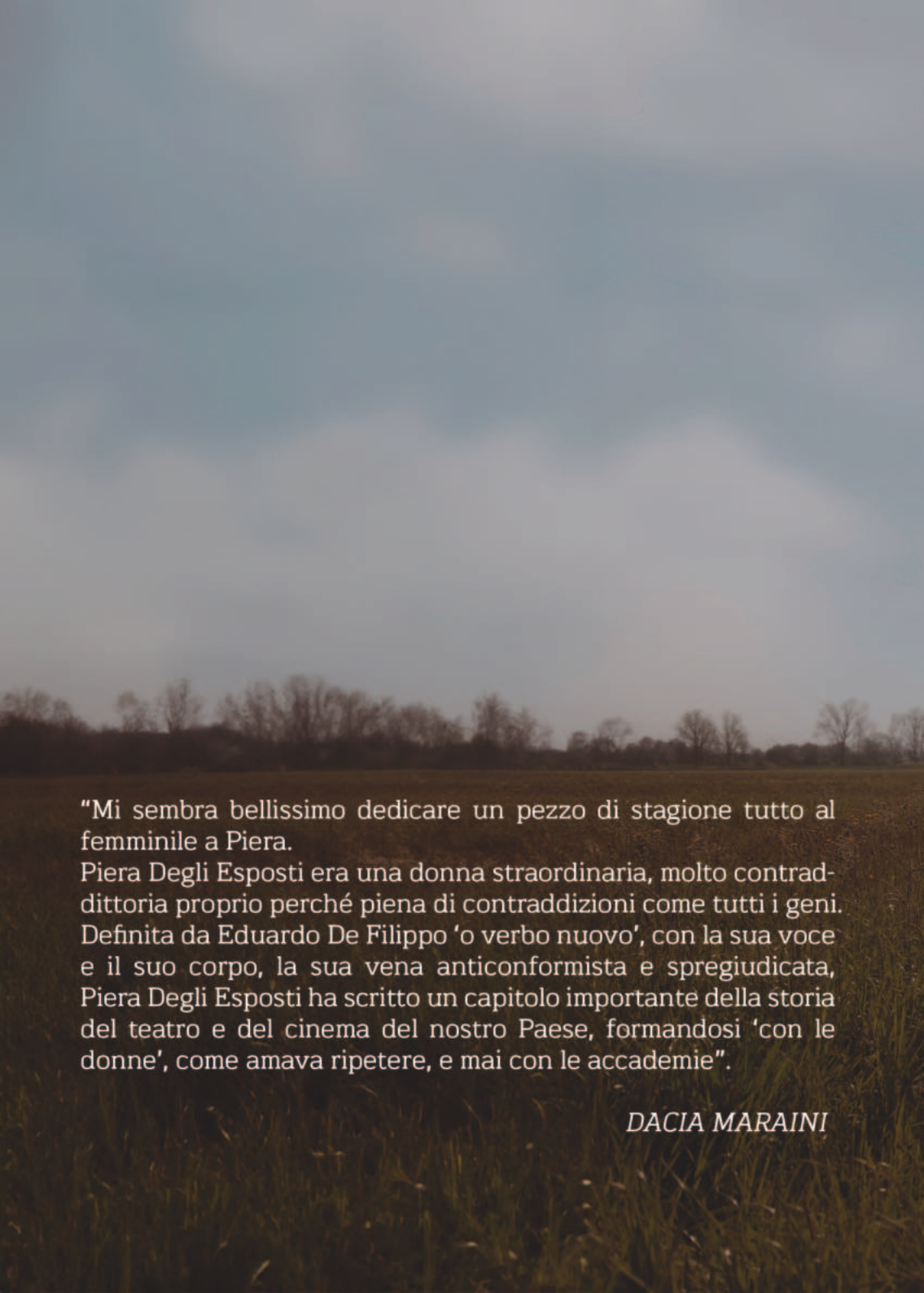
con **Maria Paiato, Mariangela Granelli, Ludovica D'Auria**

produzione Centro Teatrale Bresciano / Teatro Biondo di Palermo

in accordo con Arcadia & Ricono Ltd

per gentile concessione di A3 Artists Agency

Stati Uniti, fine Ottocento, un salotto, due dame e una cameriera. Tutto farebbe pensare a una trama convenzionale, un incontro tra amiche un po' affettate, ma nella conversazione dal vocabolario ricercato fioccano volgarità e veniamo a sapere che le due sono state un tempo una coppia molto affiatata. L'espressione «Boston Marriage», nel New England dell'epoca, alludeva infatti a una convivenza tra donne economicamente indipendenti da uomini. Dopo la separazione, Anna ha trovato un uomo ricco che la mantiene e vorrebbe approfittare della sua protezione per riprendere con sé Claire, arrivata in visita. Ma Claire è tornata per ben altri motivi e la riconquista si rivelerà molto più complicata del previsto, con colpi di scena rocamboleschi che coinvolgeranno anche la giovane cameriera, in un crescendo ritmico esilarante. Protagonista assoluto è il linguaggio e, di contro, il non-detto, l'allusione, la stravaganza, il paradosso. Mamet fa una parodia della prosa ampollosa dell'epoca, ma l'intento è di rovesciare la realtà attraverso uno scherzo che crea anche un raffinatissimo scandalo. Qui sta il senso anche "politico" di un testo che divertiva e stupiva il pubblico americano del '99 così come oggi quello italiano. Il continuo gioco di facciate diventa la chiave di questa messa in scena, che nasconde da un lato per rivelare dall'altro: un set dove la finzione sembra essere l'unico modo per dire la verità. Una prova per grandissime attrici come Maria Paiato e Mariangela Granelli, funambole della parola e dell'emozione che giocheranno insieme a Ludovica d'Auria questa bizzarra partita all'ultimo sangue per smascherare ogni convenzione riguardo l'Amore.



"Mi sembra bellissimo dedicare un pezzo di stagione tutto al femminile a Piera.

Piera Degli Esposti era una donna straordinaria, molto contraddittoria proprio perché piena di contraddizioni come tutti i geni. Definita da Eduardo De Filippo 'o verbo nuovo', con la sua voce e il suo corpo, la sua vena anticonformista e spregiudicata, Piera Degli Esposti ha scritto un capitolo importante della storia del teatro e del cinema del nostro Paese, formandosi 'con le donne', come amava ripetere, e mai con le accademie".

DACIA MARAINI

A landscape photograph showing a vast field of tall, green grass in the foreground. In the distance, there is a line of bare trees under a sky filled with soft, white clouds. The overall tone is calm and natural.

Contemporanea
dedicata a Piera Degli Esposti



ph Serena Serrani

Martedì 08.10.24
ore 20.45

Contemporanea

LA MOLLI

Divertimento alle spalle di Joyce

di Gabriele Vacis e Arianna Scommegna

regia GABRIELE VACIS
con Arianna Scommegna
produzione ATIR

Punto di partenza è il monologo di Molly Bloom che conclude l'Ulisse di Joyce. Il personaggio di Molli viene calato in una quotidianità dalle sonorità milanesi, traslando il testo in una trama di riferimenti culturali, storie e canzoni che hanno il sapore del nostro tempo. Arianna Scommegna è sola sul palcoscenico: il suo monologo intenso, irrefrenabile, senza punteggiatura, senza fiato, è stretto tra una sedia, un bicchiere poggiato a terra e una manciata di fazzoletti ad assorbire i liquidi tutti, sacri e profani, di una vita di solitudine e insoddisfazione, come una partitura incompiuta.

L'attrice, in bilico tra il romanzo e la vita, ripercorre la propria esistenza di poco amore, infinite attese, occasioni mancate, dal primo bacio a un rosario di amanti da sgranare per mettere a tacere il vuoto, dal dolore di un figlio perduto fino a un finale 'sì' pronunciato comunque in favore della vita, dell'amore da una donna mai piegata alla rassegnazione. Le note dolenti si stemperano sempre nell'ironia e in una levità che tutto salva; il testo gioca sempre, costantemente, con il doppio registro denunciato fin dal sottotitolo, Divertimento alle spalle di Joyce. Frammenti di vita raccontati in modo ora scanzonato ora disperato, storie di carne e sangue, vita che scorre come lacrime, che si strozza in un grido o si scioglie in una risata.



ph Federico Buscarino

Martedì 12.11.24
ore 20.45

Contemporanea

CHIAROSCURO
Vita di Artemisia Gentileschi
di Gaaetano Colella

regia ANDREA CHIODI
con Francesca Cecala, Miriam Gotti, Barbara Menegardo,
Ilaria Pezzera, Swewa Schneider
produzione UTIM

“Il 29 novembre 1612 Artemisia, poco dopo la conclusione infelice del processo, in cui risultò aver ragione ma per cui Agostino Tassi non scontò nessuna pena, si sposò con Pierantonio Stiattesi, un pittore di modesta fama. Seguì il marito a Firenze riuscendo così a lasciare il padre opprimente e il passato doloroso. Artemisia Gentileschi trovò successo a Firenze, città che stava passando un periodo di fervente attività artistica, grazie alla politica illuminata di Cosimo II. Entrò nella sua cerchia e creò una fitta rete di relazioni e scambi. Tra i suoi amici fiorentini c'erano le personalità più eminenti del tempo, come Galileo Galilei e Michelangelo Buonarroti il giovane, nipote del celebre artista. I suoi meriti vennero finalmente riconosciuti e venne anche ammessa alla prestigiosa Accademia delle arti del disegno di Firenze il 19 luglio 1616, diventando la prima donna a godere di tale privilegio”.

Le cinque protagoniste della Compagnia Piccolo Canto danno corpo e voce ad Artemisia, ai suoi dipinti e ai personaggi che l'hanno circondata, ammirata, umiliata, amata, offesa. Il suo mondo sonoro è affidato a suoni e voci polifonici perfettamente fusi con la drammaturgia che integra testi autografi di Artemisia e atti processuali riguardanti la sua vicenda. L'esito in scena è un affresco composto di luci ed ombre, come in ogni dipinto di Artemisia, dove è condensata in una manciata di centimetri tutta la complessità della natura umana. Perché 'nulla esiste nella vita che l'arte non abbia già segnato'.



ph Masiar Pasquali

martedì 03.12.24
ore 20.45

Contemporanea

VORREI UNA VOCE di e con Tindaro Granata

con le canzoni di Mina
produzione LAC Lugano Arte e Cultura
in collaborazione con Proxima Res

"Ero un giovane uomo, lavoravo, avevo una casa, una macchina e soprattutto persone che mi amavano. Un giorno mi sono svegliato e non mi sono sentito più felice, né di fare il mio lavoro né di progettare qualsiasi altra cosa. Quando mi arrivò la telefonata di Daniela Ursino, direttore artistico del teatro Piccolo Shakespeare all'interno della Casa Circondariale di Messina, con la proposta di fare un progetto teatrale con le detenute 'per farle rivivere, sognare ritrovando una femminilità perduta', capii, dopo averle incontrate, che erano come me, o forse io ero come loro: non sognavamo più. Guardandole mi sono sentito recluso, da me stesso, imbruttito da me stesso, impoverito da me stesso. Avevo dissipato, inconsapevolmente, quel bene prezioso che dovrebbe possedere ogni essere umano: la libertà. Proposi così di fare quello che facevo da ragazzo quando ascoltavo le canzoni di Mina: interpretavo le mie storie fantastiche con la sua voce. Abbiamo messo in scena l'ultimo concerto live di Mina. L'idea era quella di entrare nei propri ricordi, in un proprio spazio, dove tutto sarebbe stato possibile, recuperando la libertà di espressione di anima e corpo, in un luogo che tende quotidianamente ad annullare tutto questo. Ognuna, attraverso il canto in playback, doveva trasmettere la forza e la potenza della propria storia per liberarsi da pensieri, angosce, fallimenti di una vita. Qui in scena ci sono solo io, ma grazie a loro racconto storie di persone che dalla vita vogliono un riscatto importante: l'amore per la vita, quella spinta forte ed irruente che ti permette di riuscire a sopportare tutto, a fare tutto affinché si possa realizzare un sogno."

TINDARO GRANATA



ph Manuela Giusto

martedì 04.02.25
ore 20.45

Contemporanea

MOLTO DOLORE PER NULLA

di e con Luisa Borini

regia LUISA BORINI

drammaturgia Luisa Borini

produzione Atto Due

con il sostegno di ZUT! e C.U.R.A Centro Umbro Residenze Artistiche e Strabismi

“Quando essere innamorati significa soffrire, stiamo amando troppo” scrive Robin Norwood in *Donne che amano troppo*. Io sono una donna che ha amato troppo, che credeva che senza un partner niente avrebbe avuto senso, io non avrei avuto senso. L’idea dell’amore a tutti i costi condizionava tutta la mia esistenza, vivevo e amavo per raggiungere un mondo al riparo dall’angoscia, da quel vuoto che non riuscivo a sopportare, e ogni tipo di relazione, sentimentale e non, era caratterizzata dalla paura paralizzante di essere abbandonata. L’altro, qualsiasi altro, era il mio lavoro, da tutelare, gratificare, mettere al primo posto. Io non ero importante, per non essere abbandonata avrei fatto qualsiasi cosa. Nel 2013 la “dipendenza affettiva” è stata inserita nel manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali, ed è stata introdotta come “new addiction” insieme al gioco d’azzardo, allo shopping compulsivo, alla dipendenza da internet o da sport. È stato provato che riguarda tutti, perché ha a che fare con una “educazione relazionale” fondamentale per conoscere le macro violenze e per riconoscere le micro violenze, quelle più subdole e sottili. Questo spettacolo è anche però la storia di quando si devono aprire gli occhi per salvarsi e ascoltare il vuoto di cui si ha così terrore, scoprendo di quanta ricchezza è pieno. È la cronaca della fatica che si fa per crescere, per smarcarsi dai modelli di riferimento e per imparare a rispettarci per come siamo. È il racconto di un dolore attraversato, da perdonarsi e persino da ringraziare perché è anche merito suo se si può guardare con un sorriso tenero e divertito a ciò che siamo stati e che siamo, e tutto questo non è nulla. *LUISA BORINI*



martedì 25.03.25
ore 20.45

Contemporanea
Omaggio a Eleonora Duse
ai 100 anni dalla morte

SOGNO DI UN MATTINO DI PRIMAVERA

D'Annunzio e la Duse

con Manuela Kusterman
regia e drammaturgia di Andrea Chiodi
Coro Hebel del liceo Legnani di Saronno
direttore Raffaele Cifani
produzione a cura del Teatro Giuditta Pasta

Manuela Kustermann è la "diva" dell'avanguardia. Negli anni Settanta la "Duse delle Cantine Off" è sui più importanti palcoscenici italiani. Non poteva che essere lei in questa sezione contemporanea a dedicare un omaggio alla grande Eleonora Duse, lei che appunto fu definita la Duse delle Cantine e quindi della ricerca teatrale e del teatro di sperimentazione e contemporaneo.

È un grande privilegio per il teatro Giuditta Pasta ospitare l'attuale direttrice del Teatro Vascello di Roma che con Giancarlo Nanni cura dal 1995, luogo riconosciuto come Centro di Ricerca, Produzione e Promozione per la Ricerca Teatrale che oggi, dopo una prematura scomparsa di Nanni, la vede sola alla guida. Quello che costruiremo come piccolo esperimento di produzione che nasce al Giuditta Pasta è un percorso attraverso le lettere tra il poeta D'annunzio e l'attrice Duse, passando anche tra alcuni dei suoi testi e poesie più importanti scritti proprio negli anni di passione tra i due. Tutto il lavoro vedrà il coinvolgimento del coro Hebel del liceo Legnani di Saronno quale ottima occasione di inclusione e partecipazione all'attività artistica da parte delle nuove generazioni. Il coro ci accompagnerà con le atmosfere delle canzoni dell'epoca.



ph Daniela Neri

Martedì 15.04.25
ore 20.45

Contemporanea

ERODIÀS + MATER STRANGOSCIÀS

da Tre lai

di Giovanni Testori

un progetto di Sandro Lombardi

per Anna Della Rosa

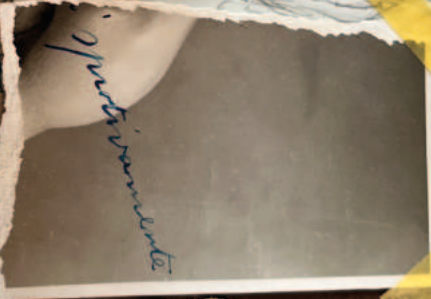
produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione ERT / Teatro Nazionale, Compagnia Lombardi-Tiezzi

progetto realizzato in collaborazione con l'Associazione Giovanni Testori

Dopo il successo di Accabadora nella nostra scorsa stagione, Anna Della Rosa torna sul nostro palcoscenico con i Tre lai testoriani – pubblicati postumi nel 1994 dall'editore Longanesi – sono tre laceranti monologhi in forma di poesia pronunciati da tre figure femminili: Cleopatra, che soffre per l'amore consumato, ma poi drammaticamente perduto, per il generale romano Antonio; Erodiade, tormentata dalla follia per una relazione mai realizzata con il profeta Giovanni; e Maria, piena d'amore puro di fronte alla sofferenza del Figlio durante il Calvario. Sono donne che, in modo diverso, si trovano ad affrontare un vuoto incolmabile e abissale.

Sandro Lombardi, indimenticato interprete della memorabile sequenza tra il 1996 e il 1998 dei Tre lai, dopo averla vista nell'allestimento del primo, diretto da Valter Malosti, consegna ad Anna Della Rosa la sua interpretazione del secondo e del terzo dei Lai. Non una regia bensì un vero e proprio dono, secondo la tradizione del teatro orientale, in cui l'attore più esperto consegna al più giovane una sua interpretazione.

Un regalo al pubblico per un lavoro che si concentra sul secondo e terzo tratto dei tre lamenti d'amore. I Lai sono il testamento ultimo di Giovanni Testori e il vertice della straordinaria stagione creativa dello scrittore. Queste eroine a cavallo di un trapasso epocale, tra loro contemporanee e lontanissime, dalla morte riemergono per raccontarsi e piangere sul corpo dell'amato e raccontare a noi tutti il mistero per eccellenza, quello dell'Amore.



GINO
21



Coperto	L.	450
Antipasto		
Past e minestre		
Pane e polenta		300
Vino		1000

Venerdì 23.05.25

ore 20.45

Contemporanea

spettacolo non compreso nell'abbonamento
contemporanea ma inseribile in Season Pass e Gift Card

ALCUNE COSE DA METTERE IN ORDINE

di Rubidori Manshaft

concetto e regia RUBIDORI MANSHAFT

drammaturgia Rubidori Manshaft e Angela Dematté

con Roberta Bosetti e Giacomo Toccaceli

produzione FIT Festival Internazionale del Teatro e

della scena contemporanea / Officina Orsi (Lugano)

spettacolo in collaborazione con Enrico Cantù Assicurazioni

FIT FESTIVAL INTERNAZIONALE del TEATRO
«DELLASCENACONTEMPORANEA»


enricocantù
ASSICURAZIONI
SOCIETÀ BENEFIT

"E hai ottenuto quello che volevi da questa vita, nonostante tutto? Sì. E cos'è che volevi? Potermi dire amato, sentirmi amato sulla terra."

Raymond Carver

Dopo un lungo periodo di lavoro in case di cura per persone anziane, Rubidori Manshaft riannoda in questo lungo viaggio "sul campo" i suoi ricordi. Legandosi ai suoi lavori passati, attraverso le narrazioni sviluppa ulteriormente la sua ricerca artistica sul passaggio della memoria, sulla mancanza e sulla solitudine. Riparte da lì per interrogarsi sul corpo, sul suo significato politico. Sulla cura. Sul tempo. Sulla paura. Sul fare. Sulla perdita di sé, delle forze, del ruolo e a volte anche della memoria. Alcune cose da mettere in ordine è la storia di una donna appena aldilà della soglia dei sessanta anni, che inizia a porsi delle domande sul percorso della vita. Ci riconosciamo nelle sue parole, nei suoi pensieri che sono forse anche i nostri, veniamo spiazzati dalla sua sorprendente capacità di rimescolarli, usarli, appropriarsene, dimenticarsene, inventarseli in sostituzione di quello che nella mente è fallo. Pensieri che, al pari degli accadimenti reali, diventano co-protagonisti di questa storia sul vivere, su sogni e disillusioni, su ricordi e rimpianti.


In questo sublime ribaltamento del reale verremo portati con forza in un nuovo tempo che forse ci apparterrà. Un viaggio interiore e reale verso qualcosa, un montaggio di eventi, struggente, ironico, nel gioco che la vita compie nel tentativo di ridisegnare una dimensione umana forse, oggi, smarrita.



MAGGIORE_DANZA

Centro diffuso di produzione e programmazione
della Fondazione Egri per la Danza

MAGGIORE_DANZA è un progetto diffuso di produzione e programmazione coreutica, un palinsesto dedicato alla danza a cura della Fondazione Egri per la Danza che, in stretta sinergia con la Fondazione del Teatro Il Maggiore di Verbania, attiva un articolato calendario di spettacoli, performance e pratiche coreutiche, nel teatro, nel territorio locale e nelle province limitrofe. La collaborazione con il Teatro Giuditta Pasta ed il suo Direttore Andrea Chiodi ci permette di presentare ambiti della performance, della ricerca coreografica e delle possibili contaminazioni che caratterizzano le più attuali prospettive della danza contemporanea, in un cartellone teatrale vocato alla contemporaneità. MAGGIORE_DANZA è un palinsesto decentrato rispetto alla programmazione milanese e torinese, una finestra sulla danza che integra il calendario del Teatro Giuditta Pasta e raccoglie una proposta coreografica declinata in diverse poetiche ed estetiche, dedicata primariamente all'indagine sul gesto performativo: veicolo di catarsi, poesia del corpo e indagine sulla persona, portatore di istanze e valori sociali e culturali.

A landscape photograph showing a vast field of tall, green grass in the foreground. In the distance, a line of trees is visible against a sky filled with soft, white clouds. The word "Danza" is overlaid in white text on the right side of the image.

Danza



ph Simone Vittonetto

Martedì 15.10.24
ore 20.45

Danza
Spettacolo all'interno del MAGGIORE_DANZA
Centro diffuso di produzione e programmazione
della Fondazione Egri per la Danza



EARTHEART
Il cuore della terra
Compagnia EgriBiancoDanza

ideazione e coreografia Raphael Bianco
produzione Fondazione Egri per la Danza in collaborazione con
Cross Festival e CEM – Centro Eventi Il Maggiore di Verbania /
OGR Torino / Unione Musicale Onlus

“Il pianeta è immenso, immenso il cielo, nel brulicare delle nostre azioni ancora troppo primitive, attendiamo qualche rivelazione, un messaggio di qui o d’altrove. Osserviamo la potenza dell’acqua che tutto avvolge tracimando anime, il respiro del vento che spesso tradisce la rotta delle nostre speranze, il fuoco che scalda e scioglie i corpi, la roccia che si spacca, l’aspro e ambiguo incanto del ghiaccio silente: potente è la sfida delle alture e degli abissi. Siamo qui nel perenne ascolto dei palpiti della nostra straordinaria e feroce dimora. Ignari del futuro, esploriamo le profondità terrestri e le remote luci dell’universo: sopraffatti dal tempo, dalla gigantesca bellezza e dall’impenetrabile mistero del cielo, del mare, del cuore della terra che pulsa, vibra, trema e sovrasta, sublime, ogni nostra vita”. *RAPHAEL BIANCO*

Lo spettacolo è la seconda fase dell’omonimo progetto EartHeart iniziato con esperienze immersive in ecosistemi naturali. Oltre alle emozioni e le esperienze in solitudine di ogni artista e il suo confronto con la natura, ciò che ha alimentato l’opera, soprattutto nella sua versione teatrale, è il dialogo con le comunità e il pubblico. Una produzione che si è trasformata nel tempo incontrando la gente, che generosamente ha regalato emozioni, esperienze e riflessioni personali emerse durante le prove aperte. Lo spettacolo sintetizza le fasi precedenti del progetto nella nuova dimensione teatrale, scandagliando con strumenti di avanguardia digitale la potenza del pianeta e la meraviglia dei suoi ecosistemi, immergendo i danzatori in un fluire perpetuo di danza, immagini e suono: affascinante, magico, da contemplare e a cui abbandonarsi.



ph Eros Brancalion

Martedì 18.02.25
ore 20.45

SISTA

Balletto Teatro di Torino

coreografia Simona Bertozzi

danzatrici Marta Ciappina e Viola Scaglione

musica The Slits, Francesco Giomi, Jason Sharp

con il supporto di Lavanderia a Vapore, Collegno (TO)

progetto realizzato in prima fase con MilanOltre Festival

"Quando Marta e Viola mi hanno chiesto di creare un duetto per loro ho subito compreso che il mio sguardo doveva posarsi sulla tessitura invisibile di una complicità a me ancora non svelata ma già densa e intrisa di alleanze nella sua produzione di mistero.

Una scia desiderante, questa la materia sulla quale ho sentito congiungersi le nostre prospettive e da cui sono partita per tracciare le tappe di pratiche e visioni, approdi e memorie, ricercando nel movimento il grado di presenza necessario, netto e poroso al contempo.

Fiducia, necessità, benessere.

Confondere il tempo, chiudere gli occhi, percepire l'origine. L'antenato. Queste le suggestioni che hanno nutrito gli immaginari e articolato i frangenti condivisi, le azioni solitarie e le attese, aprendo varchi tra presenza e prossimità, tra ciò che emerge e ciò che non è dato vedere...

Nella sua prima forma di quadri danzati, il lavoro approda al festival MilanOltre svelando le prospettive, ancora in itinere, di due presenze diversamente vigili ma entrambe inclinate verso la necessità di ritrovarsi".

SIMONA BERTOZZI



Martedì 04.03.25
ore 20.45

Danza
Spettacolo all'interno del MAGGIORE_DANZA
Centro diffuso di produzione e programmazione
della Fondazione Egri per la Danza



RIFARE BACH

La naturale bellezza del creato

Compagnia Zappalà Danza

coreografia e regia Roberto Zappalà

musica Johann Sebastian Bach

un progetto di Roberto Zappalà e Nello Calabrò

produzione Scenario Pubblico / Compagnia Zappalà Danza

Centro di Rilevante Interesse Nazionale

"Glorificare il culto dell'immagine e dell'estetica è il mio obiettivo, ancor più che il significato". Charles Baudelaire

"Al centro del lavoro un universo coreografico che mette il corpo, con tutta la sua fragilità, quale elemento fondante e transito ineludibile. La naturale bellezza del corpo dei danzatori e della musica di Bach ha nella creazione un corollario di suoni della natura e del mondo animale, come delle mini ouvertures che introducono le note bachiane.

"Gli esseri umani hanno da sempre guardato alla natura per comprendere il senso del loro essere qui e delle loro azioni. La natura è comune a tutti ed è la madre di tutti, considerare la natura equivale a considerare l'universalità delle cose.

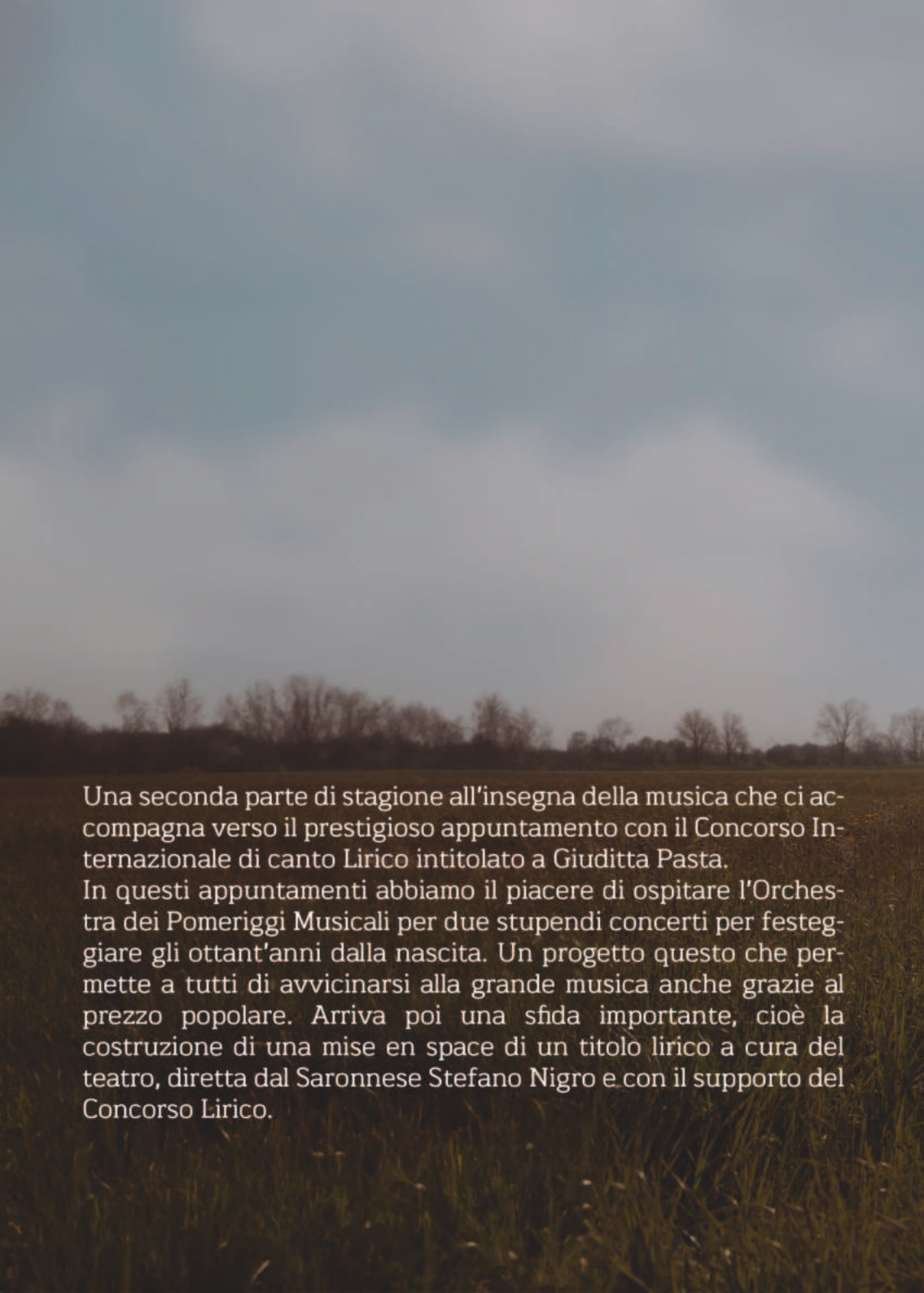
La definizione etimologica di universo pone l'accento sull'unità di corpo e scopo quindi universalità equivale alla volontà di unire tutti in una dimensione di convivenza.

La musica di Bach per quanto mi riguarda riesce ad unire ogni espressione d'arte sotto uno stesso involucro ed è strumento di creatività infinita così come lo è la natura, anche quella che (nei suoni) è presente nel mio lavoro e che ha stimolato la mia capacità cognitiva di creare e inventare e così il mio processo di acquisizione di conoscenze e comprensione attraverso il pensiero. Uno spazio dove silenzio, ascolto, percezione e gesto saranno presenti in modo unitario nel rispetto delle singole differenze." **ROBERTO ZAPPALÀ**




MY OWN APOCALYPSE
PRATICHE DI CREAZIONE COREOGRAFICA
con **EGRIBIANCODANZA**
nei primi mesi del 2025 - date in via di definizione

Spettacolo all'interno del MAGGIORE_DANZA Centro diffuso
di produzione e programmazione della Fondazione Egri per la Danza

A landscape photograph showing a field of tall grass in the foreground, a line of bare trees in the middle ground, and a cloudy sky above. The text is overlaid on the lower part of the image.

Una seconda parte di stagione all'insegna della musica che ci accompagna verso il prestigioso appuntamento con il Concorso Internazionale di canto Lirico intitolato a Giuditta Pasta.

In questi appuntamenti abbiamo il piacere di ospitare l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali per due stupendi concerti per festeggiare gli ottant'anni dalla nascita. Un progetto questo che permette a tutti di avvicinarsi alla grande musica anche grazie al prezzo popolare. Arriva poi una sfida importante, cioè la costruzione di una mise en space di un titolo lirico a cura del teatro, diretta dal Saronnese Stefano Nigro e con il supporto del Concorso Lirico.

A landscape photograph showing a vast field of tall, green grass in the foreground. In the distance, a line of trees is visible against a pale, overcast sky with soft, white clouds. The word "Musica" is overlaid in white text on the right side of the image.

Musica



ph Lorenza Daverio

Domenica 06.04.25
ore 16.00

Musica

I POMERIGGI MUSICALI **MOZART, SCHÖNBERG e MILHAUD**

direttore Beatrice Venezi
violino Alessandro Milani
viola Luca Ranieri
Orchestra I Pomeriggi Musicali



PROGRAMMA MUSICALE

- Wolfgang Amadeus Mozart, Sinfonia concertante in Mi bemolle maggiore K364
- Arnold Schönberg, Kammer-symphonie n. 2 op. 38
- Darius Milhaud, Le beouf sur le toit op. 58

La musica presta le parole "concerto" e "concertazione" oppure il verbo "concertare" a diversi altri ambiti nei quali si voglia indicare l'unione armoniosa di parti differenti, la direzione concorde di un dialogo iniziato da posizioni distanti, lo sforzo di individui differenti verso il raggiungimento di un risultato comune. Di questa premessa sono sviluppate molte partiture in cui la dimensione solo-tutti è esplorata senza insistere troppo sull'individualismo dei solisti. Ciò accade in varie epoche: dal Settecento di Mozart che nella Sinfonia concertante K364 duplica la parte a solo guardando anche al suo passato e al concerto grosso barocco, fino al Novecento di Schönberg che nella Kammer-symphonie (sinfonia da camera) dimostra come la sua nuova tecnica compositiva con dodici suoni si presti alla musica d'insieme, oppure di Milhaud che nelle musiche per "Le beouf sur le toit" concerta lo spirito eclettico della Francia d'inizio secolo con le suggestioni provenienti dall'America.



Martedì 06.05.25

ore 20.45

**OPERA STUDIO, MISE EN ESPACE
DELL'OPERA LA TRAVIATA DI GIUSEPPE VERDI**

direttore Stefano Nigro

orchestra Italian Academy

con voci selezionate dall'ultimo Concorso Lirico Internazionale
Giuditta Pasta

produzione, allestimento e percorso formativo dei giovani cantanti a cura del Teatro Giuditta Pasta e della sua Direzione artistica

Un appuntamento che vuole essere occasione di crescita per i finalisti che hanno partecipato nel 2024 alla terza edizione del Concorso Lirico, una sorta di masterclass che sfocerà poi in una restituzione al pubblico all'inizio della settimana dedicata al Concorso Lirico 2025.

Domenica 11.05.25

ore 20.45

**FINALE CONCORSO LIRICO INTERNAZIONALE
quarta edizione**

Il Concorso Lirico Internazionale, promosso dall'Amministrazione comunale di Saronno, giugne alla sua quarta edizione, ospitando ogni anno concorrenti provenienti da tutto il mondo.

Le selezioni a porte aperte cominceranno nella giornata di mercoledì 7 maggio fino ad arrivare alla finale, ovvero la serata concerto di domenica 11 maggio, che deciderà i vincitori del Concorso.



A landscape photograph showing a vast field of tall, green grass in the foreground. The field extends to a flat horizon line. In the distance, a line of bare trees is visible against a pale, overcast sky filled with soft, white clouds. The word "Show" is overlaid in white text on the right side of the image, positioned above the horizon line.

Show

Sabato 28.09.24 ore 20.45
Domenica 29.09.24 ore 16.00

Show

I LEGNANESI

Guai a chi ruba

di Mitia Del Brocco

regia ANTONIO PROVASIO
scenografie e costumi Enrico Dalceri
direttore Artistico Sandra Musazzi
direttore di produzione Enrico Barlocco



Crescere in una famiglia tradizionale di sani e autentici principi oggi-giorno è una grande fortuna: lo sa bene Mabilia che, consapevole di questo privilegio, partecipa a un concorso di beneficenza aggiudicandosi "l'adozione temporanea" di un ragazzo problematico, ma dal carattere incredibilmente travolgente. Il compito di Teresa e Giovanni sarà quello di reinserire il ragazzo in società fornendogli le basi solide e i principi morali essenziali per vivere onestamente e trovare un lavoro, mentre quello di Mabilia di vestire i panni di "sorella maggiore". "Sono 45 anni che faccio beneficenza!" esclama Teresa, riferendosi al matrimonio con il Giovanni, in una girandola di battute esilaranti che accompagna gli spettatori nella nuova storia della famiglia Colombo.

Ma si sa che le abitudini (anche quelle malsane, purtroppo!) sono dure a morire e, per colpa di una bravata commessa da Carmine, i tre Colombo si ritroveranno catapultati in un'imponente aula di tribunale di fronte al giudice e alla Carmela a "discolparsi" per qualcosa che non hanno commesso. Ma, quando tutto sembrerà degenerare senza via di uscita, tornerà a splendere il sereno, portando gli spettatori a riflettere sull'attualità del 7° comandamento.

Il testo di Mitia Del Brocco come ogni anno unisce magistralmente tradizione e innovazione in uno spettacolo dove il connubio fra i profumi del tradizionale cortile e l'ispirazione tratta dalla serie di enorme successo "Mare fuori" lasceranno sbalorditi, portando gli spettatori dentro a uno spettacolo divertente, brillante e spassoso come solo I LEGNANESI sanno fare!

Giovedì 24.10.24
ore 20.45

Show

LUCA BIZZARRI
Non hanno un amico
di Luca Bizzarri e Ugo Ripamonti



con Luca Bizzarri
produzione ITC2000

Non Hanno un Amico è uno spettacolo teatrale di e con Luca Bizzarri, scritto con Ugo Ripamonti, ispirato all'omonimo podcast edito da Chora Media che ha riscosso e tutt'ora riscuote un tale successo da rendere il modo di dire "Non hanno un amico" un intercalare comune e diffusissimo.

Esattamente come nel podcast - nato per raccontare la campagna elettorale e portato avanti grazie a una media di cinquantamila ascolti giornalieri e un milione di streaming al mese - ma con tutte le possibilità di approfondimento e "godimento" del contesto teatrale, al centro di Non Hanno Un Amico c'è la comunicazione politica dei nostri tempi, i fenomeni social, i costumi di un nuovo millennio confuso tra la nostalgia del novecento e il desiderio di innovazione tecnologica e sociale. Con tutta la sagacia della sua satira, in un'ora di racconto di noi, Bizzarri ci porta a ridere di noi stessi, delle nostre debolezze, dei nostri tic.

Un'ora di racconto in cui ci riconosciamo come in uno specchio che all'inizio ci pare deformante, ma che in realtà, a guardarlo bene, restituisce quell'immagine di noi che rifiutiamo di vedere.

Giovedì 14.11.24
ore 20.45

Show

GIORGIA FUMO
Vita bassa
di Giorgia Fumo

supervisione ai testi Manuela
Mazzocchi

regia di Enrico Zaccheo

disegno Luci Daniele Savi

produzione e distribuzione Savà Produzioni Creative



Arriva nei teatri italiani "Vita Bassa" l'irresistibile spettacolo di Giorgia Fumo che racconta un universo di originali mondi comici.

Dopo il successo televisivo su Comedy Central, la stand-up comedienne porta sul palcoscenico uno spassoso affresco contemporaneo offrendo al pubblico un mix di osservazioni acute e aneddoti esilaranti sulla generazione dei trentenni, ma non solo.

Vita Bassa guida lo spettatore alla scoperta della vita dei millenials, i nuovi adulti che si barcamenano con le briciole lasciate dai loro predecessori. Dai viaggi che devono essere a tutti i costi "esperienze" ai programmi in cui si scelgono abiti da sposa, dalla vita in ufficio ai "lasciamenti" nell'era dei social, Giorgia Fumo con il suo stile unico porta sul palco una comicità intelligente e mai banale.

Sabato 30.11.24
ore 20.45

Show

ANDREA VITALI
Il sapore del Natale

con Andrea Vitali, Francesco Pellicini,
Max Peroni, Fazio Armellini
luci Andrea Bossi
produzione Associazione culturale
Festival del Teatro e della Comicità - Città di Luino



La mattina del 23 dicembre 1952, presso la caserma dei Carabinieri di Bellano, si presentò tal Americo Rigazzi, coltivatore diretto, per avvisare di aver subito un furto. Furto di capponi specificò il Rigazzi al Carabiniere Ausilio, "merce" particolarmente preziosa alla vigilia del Santo Natale.

È questo l'incipit del nuovo racconto di Andrea Vitali, adattato dall'attore Francesco Pellicini - voce narrante al pari del pluripremiato scrittore bellanese - che ne assume altresì la regia proponendo una trasposizione teatrale - letteraria spassosa e illuminata, dai ritmi incalzanti, arricchita dalle canzoni del cantautore Max Peroni alla chitarra e dai sottofondi alla fisarmonica del maestro Fazio Armellini. "Senza quei capponi a tavola - il vero sapore della festa! - non sembrerà nemmeno Natale"...

Con il sapore del Natale Andrea Vitali tratteggia sapientemente i personaggi di una provincia soltanto e in apparenza sorniona innalzandoli a protagonisti assoluti di un mondo prego di umanità nel quale, a svolgersi, è la favola della vita.

Sabato 14.12.24
ore 20.45

Show

THE CHARLESTON MASS CHOIR



The Charleston Mass Choir sono uno straordinario gruppo di cantanti e musicisti provenienti da Charleston (South Carolina) che con la loro energia, passione e capacità catturano ogni pubblico grazie anche alla grande varietà di abilità musicali che li contraddistinguono. Uniti per esprimere il loro amore per la musica e condividere i propri talenti per elevare spiritualmente la musica in ogni parte del mondo non c'è nessuna esibizione per loro che sia troppo grande o troppo piccola. La musica dei Charleston Mass Choir è per tutti, per ogni luogo, senza eccezioni. Con il loro sound jazz e funky che si riflette su meravigliose armonie e potenti assoli creano un'esperienza indimenticabile per ogni spettatore.

Credono fortemente che la loro musica possa abbattere le barriere e portare gioia. The Charleston Mass Choir, oltre ad aver viaggiato in molte parti del mondo, si è esibita con molti rinomati artisti; condividendo il loro talento, la musica diventa un evento da non perdere.

Martedì 31.12.24
ore 21.45

Show
Capodanno a teatro

**ALLA SCOPERTA
DI MORRICONE**
Ensamble Symphony Orchestra

direzione M° Giacomo Loprieno
ospiti speciali Anna Delfino, Attila
Simon e Andrea Bartolomeo



Il tributo unico alle musiche del grande compositore italiano si arricchisce di nuove pagine in gran parte meno conosciute ma di grande bellezza nello sconfinato repertorio del M° Morricone per dar vita al nuovo spettacolo "Alla scoperta di Morricone".

Non solo un concerto, ma un percorso di parole, suggestioni e performance solistiche che guidano lo spettatore attraverso i decenni che hanno reso grande il cinema e la musica italiana e internazionale. Il viaggio incredibile iniziato tra le melodie che sono rimaste nella memoria collettiva di generazioni con la loro potenza evocativa e che ha caratterizzato l'attività dell'Ensemble Symphony Orchestra prosegue affrontando altre opere come Gli intoccabili, La califfa, Canone inverso, Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto e con uno spazio importante per le grandi canzoni scritte per artiste come Dulce Pontes, Amii Stewart, Joan Baez e Mina in una nuova versione sinfonica. In questo omaggio sul palco si alterneranno solisti, prime parti di importanti teatri e istituzioni sinfoniche italiane, come il violoncello del Maestro Ferdinando Vietti e la tromba del Maestro Stefano Benedetti.

Ospiti speciali il soprano Anna Delfino, beniamina del pubblico europeo dell'opera, che farà rivivere l'emozione del Deborah's Theme da "C'era una volta in America" e il violinista del Circle du Soleil Attila Simon, che eseguirà il solo di Love Affair.

Ad accompagnare il pubblico dando voce ai personaggi e alle ambientazioni la bravura di Andrea Bartolomeo attore, regista e docente di Teatro.

Sabato 25.01.25
ore 20.45

Show

GIUSEPPE GIACOBAZZI

**Il pedone - Luci, ombre e colori
di una vita qualunque**
di e con Andrea Sasdelli

collaborazione ai testi di Carlo Negri
regia di Carlo Negri



"Il pedone. Luci, ombre e colori di una vita qualunque", è il nuovo spettacolo di Giuseppe Giacobazzi, che racconta del paragone tra la nostra vita e quella vissuta su una scacchiera. In una società dove tutti sognano di essere dei pezzi pregiati, brilla il fascino della normalità.

Un'ora e mezza di spettacolo, un'ora e mezzo di partita, un'ora e mezzo di monologo comico ma al tempo stesso interiore, che lascia lo spettatore incollato e attento nello scoprire la mossa successiva.

In questo spettacolo vediamo un Giacobazzi sempre più distante dal cabaret vecchio stile e sempre più vicino alla narrazione propria del teatro comico, in un percorso dove non si abbandona mai la risata, presente come in ogni altro spettacolo, ma che diventa anche strumento di riflessione.

Giuseppe Giacobazzi ha fatto la sua mossa, ora spetta a te fare la tua.

Sabato 08.03.25
ore 20.45

Show

ABBA DREAM
The ultimate
Abba tribute show

direzione M° Giacomo Loprieno
ospiti speciali Anna Delfino, Attila
Simon e Andrea Bartolomeo




Un doveroso omaggio alla band le cui canzoni sono ormai considerate un vero e proprio 'cult', anche grazie al musical teatrale "Mamma mia!" ed al film di successo con Meryl Streep e Pierce Brosnan.

Gli ABBA sono stati il gruppo musicale pop svedese di maggior successo. Si sciolsero nel 1982, e da allora si sono susseguiti vari rumors circa una possibile reunion. Nel 2020 gli ABBA stupiscono tutti annunciando un nuovo disco e un concerto "virtuale".

ABBA Dream è uno show "non virtuale" tra i più acclamati in Europa e un'occasione per riascoltare gli intramontabili successi della band svedese e qualche nuova proposta estratta proprio dall'album uscito nel 2021. Dal 2010 lo spettacolo è stato rappresentato con successo in moltissimi teatri italiani. Un lungo tour ha raggiunto Svizzera, Lussemburgo, Belgio, Romania, Russia, Slovenia, Spagna e Germania consacrando lo show dedicato ai Fab four svedesi come uno dei più quotati a livello internazionale.

Lo spettacolo ripropone lo stile inconfondibile degli abiti, le coreografie e i brani che hanno consacrato il gruppo svedese nell'Olimpo della disco music: canzoni eseguite interamente dal vivo, costumi e luci che ricreano le indimenticabili atmosfere degli anni '70. "Mamma mia!", "Dancing Queen", "Waterloo" ... preparatevi a scatenarvi!



A landscape photograph showing a vast field of tall, green grass in the foreground. The field extends to a flat horizon line. In the distance, there is a line of bare trees under a pale, overcast sky with soft, white clouds. The overall tone is muted and naturalistic.

Teatro per le famiglie

Domenica 20.10.24
ore 16.00

Teatro per le famiglie

PICCOLO ASMODOEO
da Lilla Asmodeus di Ulf Stark
Teatro Gioco Vita – Teatro
Stabile d'Innovazione
con Tiziano Ferrari
adattamento teatrale Nicola Lusuardi,
Fabrizio Montecchi
regia e scene Fabrizio Montecchi



Piccolo Asmodeo è buono, troppo buono per poter vivere nel mondo dei Fuochi e dei Sospiri. Essere cattivo proprio non gli riesce e questo, per la sua famiglia, è un grande problema. Così viene mandato nel mondo della Luce e della Terra con una missione: "Dovrai convincere, entro questa sera, almeno una persona a darmi la sua anima!", gli dice il padre, "Solo così dimostrerai di essere mio figlio". Asmodeo inizia con timore, ma anche curiosità, il suo strampalato viaggio sulla terra, incontrando animali e persone di ogni tipo, tra cui Kristina... Piccolo Asmodeo è una favola sul bene e sul male, tra sottile ironia e delicata poesia, sana comicità ma anche acuta problematicità, l'autore ci racconta, senza mai cadere in facili moralismi, di un novello Mefistofele alla ricerca del suo Faust.

Domenica 24.11.24
ore 16.00

Teatro per le famiglie

GRISÙ

Un drago senza paura!

Fondazione Aida / Fondazione
Atlantide Teatro Stabile di
Verona / Associazione A.T.T.I. aps
CSC Centro Servizi Culturali
Santa Chiara
regia Manuel Renga
family show dai 3 anni



Grisù è un piccolo drago, figlio di una gloriosa famiglia di draghi che si vanta della loro capacità di incendiare con il loro fuoco ogni cosa.

Il padre di Grisù ama dire sempre che chi nasce drago deve fare il drago e basta! Ma suo figlio Grisù non è della stessa idea e coltiva un sogno speciale: diventare un pompiere; è convinto, infatti, che anche un drago può aspirare a qualcosa di diverso che lo faccia uscire dal ruolo di drago incendiario. Ed è così che lo spettacolo, sulla scia degli episodi del cartone animato, riprenderà le avventure di Grisù che sarà accompagnato da suo papa Fumé, la migliore amica Stella e il papà di quest'ultima David, Comandante dei Vigili del Fuoco.

Grisù rappresenta così la forza di chi non si rassegna di fronte alle difficoltà e desidera cambiare, dare una svolta positiva alla vita, aiutando gli altri e smettendo di spargere fuoco distruttore! Non è facile per Grisù portare avanti il suo sogno, perché spesso le emozioni prendono il sopravvento facendo fuoriuscire le fiamme dalla sua bocca che provocano degli imprevisti. Ma non perde la speranza e soprattutto non smette di sognare affermando con forza: "Un pompiere non si arrende mai!".

Venerdì 20.12.24
ore 20.30

Teatro per le famiglie
Speciale Natale

CONCERTO IN SI BE-BOLLE XMAS EDITION

**Assolo per trio con pianoforte
e bolle di sapone
di Michele Cafaggi**

con Michele Cafaggi e i musicisti
Davide Baldi e Federico Carso
regia Ted Luminarc



Un eccentrico pianista si presenta sul palco con l'emozione e la tensione delle grandi occasioni.

Finalmente dopo anni di studi potrà esibirsi davanti ad un pubblico in un vero teatro. Ma l'imprevisto è in agguato e tra improbabili incidenti, incontri fortuiti e veri e propri colpi di scena le cose non andranno proprio come da programma...

Un vero e proprio concerto che accompagna sognanti danze di bolle di sapone di ogni forma e dimensione in un nuovo allestimento natalizio! Davide Baldi e Federico Caruso hanno composto i brani eseguiti nello spettacolo, musica contemporanea con ispirazioni jazz. Dal vivo suonano pianoforte e clarinetto, ma essendo polistrumentisti non esitano ad utilizzare fisarmonica, chitarra percussioni e se necessario alcuni passaggi di musica elettronica.

Lunedì 06.01.25
ore 16.00

Teatro per le famiglie
Speciale Epifania

BELLA, BELLISSIMA!

Accademia perduta
Romagna Teatri

regia NADIA MILANI
drammaturgia Beatrice Baruffini
con Giulia Canali, Noemi Giannico,
Eleonora Mina
età consigliata: dai 3 anni



Bella, bellissima! Non è bello ciò che è bello, ma è bello ciò che piace. Un giorno, da qualche parte, nasce una Strega. In poco tempo impara a fare tutte le cose che fanno le streghe: fa incantesimi, sa volare su una scopa, ride e spaventa tutti, anche i bambini. Per il suo compleanno, riceve un invito da Orco: un appuntamento a mezzanotte, al chiaro di luna. Lui la trova bella, bellissima. Nella notte Strega s'incammina e sulla via incontra alcuni abitanti del bosco che non la pensano come Orco: ognuno di loro, infatti, crede che Strega debba usare la magia per essere più bella. Lei ascolta i loro consigli e cambia il suo aspetto. Così diversa, Orco non la riconosce. Lui cerca Strega, quella "con i capelli arruffati, il naso importante e che veste sempre di scuro". Con un'ultima magia, Strega, torna ad essere quel che era e invita Orco a una cena speciale.

Domenica 19.01.25
ore 15.00, 16.45, 18.15

Teatro per le famiglie

ARCIPELAGO

Teatro Telaio

a cura di Angelo Facchetti e Francesca Franzè

performer Mariasole Dell'Aversana

scenografia realizzata da Giuseppe

Luzzi

età consigliata: dai 5 anni



«Arcipelago è una sapiente ed emozionante installazione, concepita come una vera e propria educazione umana e sentimentale, dove protagonisti assoluti sono i bambini che sono invitati ad esplorare in un grande spazio tutto da scoprire, un luminoso arcipelago, composto da diverse particolari isole, piccole tendine luminose, custodi di mondi di misteriosa sostanza, che creano un vero e proprio piccolo mare, di cui si sentono perfino le onde. Ogni bambino, ogni bambina, mossi da alcune parole di magico spessore (ascolta, guarda, senti, racconta) vi si immerge dentro, rispondendo ai diversi stimoli, suggeriti da ogni isola, creando un proprio diario emozionale che poi viene condiviso con tutti».

Spettacolo interattivo. Ogni bambino potrà essere accompagnato da un adulto per un massimo di 40 spettatori per replica.

Domenica 23.02.25
ore 16.00

Teatro per le famiglie

+ERBA
A forest in the city
TPO

direzione artistica Francesco Gandi,
Davide Venturini
età consigliata: dai 4 anni



+Erba è uno spettacolo interattivo in cui due danzatrici creano, con la partecipazione dei bambini, una città immaginaria.

La danzatrice "architetta" osserva il paesaggio e disegna l'intera città partendo dalle case, le strade e gli spazi urbani. La danzatrice "giardiniera" invece osserva la terra, gli insetti, disegna erba ed alberi. I due personaggi si muovono in una scena vuota dove due grandi schermi allineati evocano una stanza delle meraviglie: qui le loro fantasie, idee e progetti si colorano e prendono vita. L'architetta immagina case gradevoli e piene di luce, la giardiniera le ridisegna inserendo erba ed alberi e, piano piano, la loro città immaginaria cresce unendo le due diverse sensibilità.

La città appena nata è un ambiente vivo e quindi nuovi personaggi e nuovi eventi entrano in gioco. Arrivano i bambini a popolare lo spazio ed a colorare la scena, arrivano gli insetti, le stagioni: la città da piccola diventa più grande e complessa. Il sogno di una città green si realizza; ma nella città c'è anche una minaccia, una fabbrica che crescendo allontana gli insetti, gli uccelli e fa morire gli alberi. Saranno le danzatrici, insieme ai bambini, a ridisegnare lo spazio in modo che la natura possa crescere di nuovo: è qui che avverrà il "concerto degli alberi".

A conclusione dello spettacolo, nel foyer allestiamo un tavolo per la costruzione di braccialetti-bombe di semi.

Domenica 16.03.25
ore 16.00

Teatro per le famiglie
Speciale Festa del papà

VERSO B

Teatro del Piccione

di e con Dario Garofalo e Paolo Piano
regia Danila Barone e Dario Garofalo
ispirato dai testi e dalle immagini di
"Una Bibbia" di Philippe Lechermeier e
Rebecca Dautremer
età consigliata: dai 5 anni



«Questo spettacolo avvicina con coraggio e in modo fantasmagorico i ragazzi, attraverso il rapporto tra il padre e suo figlio, ad un immaginario poco frequentato dal teatro per le nuove generazioni, quello della Bibbia, testo di straordinaria evocazione, pieno di simboli e di stimoli misteriosi».

Incantati dalle immagini di Rebecca Dautremer nel libro "Una Bibbia" scritto insieme a Philippe Lechermeier, lo spettacolo è l'incontro con alcune storie bibliche che rivivono sul palcoscenico come pure fonti di riflessione e di saggezza pratica. Nasce così un racconto teatrale intenso che ci fa riscoprire un patrimonio di storie antiche che parlano di noi. Lo spettacolo è il diario di un viaggio straordinario in cui un padre e un figlio fuggono da un mondo distrutto verso un luogo di cui conoscono solo l'iniziale: B, un luogo misterioso, una città il cui nome sembra impronunciabile. Questo viaggio durerà due giorni e due notti, tra lande desolate e mercati esotici con un carretto ricolmo dello stretto necessario per vivere. Ad ogni sosta, il padre racconterà al figlio delle storie esemplari, utili a che il viaggio proceda e con esso il percorso di crescita del figlio.



A landscape photograph showing a vast field of tall, green grass in the foreground. The field extends to a flat horizon line. In the distance, there is a line of trees with bare branches, suggesting a late autumn or winter setting. The sky is filled with soft, white, overcast clouds, creating a diffused light across the scene. The overall color palette is muted, with greens, greys, and whites.

TGP Edu

OLTRE IL SIPARIO

Alle 19.30 dei giorni di spettacolo delle rassegne di Prosa e Contemporanea, il Direttore artistico Andrea Chiodi e Simona Gonella, docente presso l'accademia RADA (Royal Academy of Dramatic Art) di Londra, propongono una serie di incontri per approfondire e riflettere insieme sui testi proposti.

Attività gratuita su prenotazione via mail

PROGETTO DREAMWALKERS

Il Comune di Saronno, in partenariato con Fondazione culturale Giuditta Pasta, Dandelion Cooperativa sociale, La città di Smeraldo onlus e UFO aps ha ottenuto dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri un contributo per la realizzazione del progetto *Dream walkers: costruttori di futuri sognati* nell'ambito dell'Avviso pubblico Giovani in Biblioteca. Il progetto comprende numerose attività realizzate anche dal Teatro Giuditta Pasta per i giovani dai 14 ai 20 anni. Scoprite tutte sul sito!

STUDENTI IN SCENA

Studenti in scena è una rassegna teatrale che ogni anno apre le porte del Teatro Giuditta Pasta alle numerose esperienze teatrali scolastiche saronnesi, diventando una casa per le rappresentazioni degli studenti e un luogo di incontro e partecipazione.

Quella del 2025 sarà la 27° edizione.

PROGETTO ART FOYER

Art Foyer è un programma continuativo di mostre allestite nel foyer del Teatro di Saronno a cura di Associazione culturale Heli-anto e Associazione ArtigianArte (dell'artista Sabrina Romanò) in collaborazione con il Teatro Giuditta Pasta. Il vernissage delle esposizioni è spesso un momento di incontro con l'artista, di performance e riflessioni, in un gioco infinito dove l'arte si specchia nell'arte, ospitata in un luogo d'arte anch'esso.

LABORATORI TEATRALI

Il teatro è un linguaggio che attraversa corpo, mente ed intuito, è un'arte che si basa sulla relazione, forma il pensiero critico e costruisce l'individuo. Il teatro è azione, è guardare per guardarmi, per guardare l'altro, per guardare la comunità. Il Teatro Giuditta Pasta propone laboratori teatrali per bambini, adolescenti e adulti perché questo spazio stra-ordinario diventi parte integrante del vivere quotidiano per tutti. Scoprili e iscriviti dal sito!

TEATRO PER LE SCUOLE

Scuola dell'infanzia e scuola primaria



Mercoledì 20.11.24

LULÙ

con Claudio Milani



Mercoledì 18.12.24

VITA E AVVENTURE DI BABBO NATALE

da Vita e avventure di Babbo Natale di L.F. Baum
di Bam Bam teatro



Venerdì 31.01.25

ROMEO IS BLUE, JULIET IS YELLOW

di Charioteer Theatre e Teatro del Buratto



Martedì 25.02.25 e Mercoledì 26.02.25

JINN

spettacolo laboratorio
Anagoor teatro

Scuola secondaria di primo e secondo grado



Martedì 14.01.25
LE LACRIME DI ACHILLE
di Teatro del Buratto



Giovedì 10.04.25
NETTLE AND I
Theatre of the 7 Directions



Venerdì 11.04.25
A CUP OF TEA WITH SHAKESPEARE
di Charioteer Theatre e Teatro del Buratto



Mercoledì 23.04.25
20 GRAMMI
di Caraboa Teatro

PRENOTAZIONI

tramite modulo scaricabile alla sezione educazione del sito
www.teatroguidittapasta.it

INFO

educazione@teatroguidittapasta.it



BIGLIETTERIA

ABBONAMENTI A TURNO FISSO

STAGIONE COMPLETA DI PROSA - 16 spettacoli

Prosa + Contemporanea + Andrea Vitali

intero € 270

ridotto over70 e gruppi organizzati € 240

ridotto under26 € 150

PROSA - 9 spettacoli

intero € 250

ridotto over70 e gruppi organizzati € 215

ridotto under26 € 117

CONTEMPORANEA - 6 spettacoli

intero € 114

ridotto over70 e gruppi organizzati € 102

ridotto under26 € 66

DANZA - 3 spettacoli

intero € 50

over70 € 45

under26 € 45

ridotto scuole danza € 30

QUARTETTO GRANDI DONNE

La Molli, Vorrei una voce, Anna Karenina, Erodiad + Mater stràngoscias

posto unico € 80

QUARTETTO GRANDI COPPIE

Delirio a due, Scene da un matrimonio, Omaggio alla Duse
Boston marriage

posto unico € 90

QUARTETTO GRANDI CLASSICI

La Locandiera, Chiaroscuro. Vita di Artemisia Gentileschi,
Arlecchino muto per spavento, Pirandello Pulp

posto unico € 100

ABBONAMENTI OPEN

L'abbonamento lo componi tu

SEASON PASS 10 SPETTACOLI

posto unico € 250

SEASON PASS 6 SPETTACOLI

posto unico € 160

GIFT CARD 2 SPETTACOLI

posto unico € 50

Ricordiamo che gli abbonamenti Open e le Gift card sono utilizzabili esclusivamente sulla Stagione 24/25.

ACQUISTO ABBONAMENTI

- in botteghino nei seguenti orari di apertura biglietteria:
mercoledì e sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30
giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00

- online al sito www.teatrogiudittapasta.it

Ricordiamo che è possibile sottoscrivere l'abbonamento a turno fisso sino alla data di inizio di ogni rassegna compatibilmente con la disponibilità dei posti.

BIGLIETTI SINGOLI

PROSA

settore poltronissima
(platea e gradinata)

intero € 30

ridotto over70 € 26

gruppi organizzati € 24

ridotto under26 € 16

settori laterali

(platea e gradinata)

intero € 28

ridotto over70 € 24

gruppi organizzati € 22

ridotto under26 € 14

loggione A

intero € 26

ridotto over70 € 22

gruppi organizzati € 20

ridotto under26 € 12

loggione B

intero € 24

ridotto over70 € 20

gruppi organizzati € 18

ridotto under26 € 10

CONTEMPORANEA

e Andrea Vitali

settore poltronissima
(platea e gradinata)

intero € 22

ridotto over70 € 20

gruppi organizzati € 18

ridotto under26 € 12

settori laterali

(platea e gradinata)

intero € 18

ridotto over70 € 16

gruppi organizzati € 14

ridotto under26 € 10

loggione A e B

intero € 16

ridotto over70 € 14

gruppi organizzati € 12

ridotto under26 € 10

I POMERIGGI MUSICALI

posto unico € 12

OPERA

posto unico € 24

DANZA

intero € 22

over70 € 17

under26 € 17

ridotto scuole danza € 12

I LEGNANESI e GIACOBAZZI

posto unico € 40

SHOW

Luca Bizzarri, Giorgia Fumo
e Abba Dream

posto unico € 33

The Charleston Gospel Choir

posto unico €39

CAPODANNO

posto unico € 65

TEATRO FAMIGLIE

posto unico € 11

Grisù e Concerto in si BeBolle

Xmas Edition € 16

ORARI APERTURA BIGLIETTERIA

mercoledì e sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30

giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Telefono 02 96702127

Nelle serate di spettacolo la biglietteria apre un'ora prima dell'inizio della rappresentazione.

PRENOTAZIONI

Scrivere a biglietteria@teatroguidittapasta.it indicando nome, cognome, data dell'evento, numero di posti, recapito telefonico e indirizzo mail. Le prenotazioni sono da ritenersi valide solo dopo risposta di conferma. I biglietti prenotati dovranno essere confermati con pagamento entro le date indicate dal personale di biglietteria.

COME RISPARMIARE TEMPO

- ACQUISTANDO ONLINE SUL SITO www.teatroguidittapasta.it. Scegli il posto sulla pianta della sala; stampa il biglietto a casa scegliendo la modalità stamp@casa o salvando i pdf sul tuo smartphone ed entri direttamente in sala.

- ACQUISTANDO TELEFONICAMENTE CON CARTA DI CREDITO. Arrivando 10 minuti prima dell'inizio dello spettacolo è possibile ritirare i biglietti al botteghino.



Partner e Sponsor

CON IL PATROCINIO DI



Regione
Lombardia



PROVINCIA
di VARESE

MAGGIORE SOSTENITORE

enricocantù
ASSICURAZIONI
SOCIETÀ BENEFIT

SPECIAL PARTNER

SIGMA
COSTRUZIONI



CHEMO
Global Affinity in Healthcare



MEDIA PARTNER



SUPPORTER



ILVA SARONNO



Centro del Verde
TOPPI
SARONNO



GALLI
SARONNO

aimo
assicuratrice italiana pubblica obbligatoria

PARTNER

GIORNI
diversi



enricocantù
ASSICURAZIONI
SOCIETÀ BENEFIT